



ENERGIE DELLA CITTA' PORDENONE PRGC

SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
UOC POLITICHE DEL TERRITORIO



COMUNE DI
PORDENONE

Allegato : A

VARIANTE N. 16

" Lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio " - approvazione del progetto di fattibilità tecnica-economica e conseguente adozione della variante n.16 al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 23/02/2007 n. 5 e smi.

DATA:

Adozione - Deliberazione n.

Approvazione - Deliberazione n.

Relazione Tecnica

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Ing. Marco Toneguzzi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Manuela Romano

Oggetto: VARIANTE n. 16 al P.R.G.C.: "lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio" - approvazione del progetto di fattibilità tecnica-economica e conseguente adozione della variante n.16 al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 23/02/2007 n. 5 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA

Con e-mail del 18 giugno 2019 il R.U.P. arch. Tiziano Del Mestre ha inviato alla U.O.C. Politiche del territorio il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione dei lavori di costruzione di un parcheggio pubblico a servizio dell'istituto scolastico sito in via Vesalio predisposto dal geom. Rosso Gianluca iscritto al n. 936 del collegio dei geometri e geometri laureati di Pordenone per le conseguenti verifiche di carattere urbanistico.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'istituto scolastico è servito da una rete viaria notevolmente congestionata dal traffico carrabile, pedonale e ciclabile determinato non solo dagli studenti e insegnanti ma anche dai numerosi genitori che accompagnano i propri figli a scuola.

Inoltre la situazione diventa ulteriormente critica a causa della presenza degli scuolabus che quotidianamente sono costretti all'esecuzione di diverse manovre, anche in retromarcia, per sostare a margine della viabilità pubblica.

Per ovviare a tali criticità si rende necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico che risponda principalmente alle esigenze dell'utenza scolastica.

Il parcheggio di relazione sarà realizzato lungo un tratto della Via A. Vesalio ed avrà a disposizione un numero di 39 stalli per parcheggio di autoveicoli, oltre a due stalli per la fermata degli scuolabus a servizio degli istituti scolastici su un'area identificata catastalmente al foglio 27 particelle nn. 278 – 730 di m² 1.420. L'area dovrà essere interamente acquisita tramite procedura espropriativa.

Gli utenti potranno poi accedere in sicurezza all'istituto scolastico utilizzando un percorso pedonale e ciclabile esistente posto in un'area destinata a verde pubblico.

Relativamente ai dettagli si rimanda alla lettura degli elaborati del progetto di fattibilità in argomento.

QUADRO ECONOMICO

A) TOTALE OPERE EDILI

Stima opere compreso oneri sicurezza		€ 139.000,00
Importo a base d'asta	€ 135.500,00	
oneri sicurezza 3%	€ 3.500,00	

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1 Imprevisti	€ 5.535,00	
2 Spese tecniche incluso 4% contributo di cassa di previdenza e I.V.A. 22%	€ 15.860,00	
3 I.V.A. su lavori 10%	€ 13.900,00	
4 Fondo Incentivo 2,0% art. 11 L.R. 14/2002	€ 2.780,00	
5 Contributo Autorità di vigilanza	€ 225,00	
6 Espropri ed indennizzi	€ 21.300,00	
7 Indagine geologica incluso 4% contributo di cassa di previdenza e I.V.A. 22%	€ 700,00	
8 Collaudo strutturale incluso 4% contributo di cassa di previdenza e I.V.A. 22%	€ 700,00	
Totale somme a disposizione		€ 61.000,00

TOTALE IMPORTO DELL OPERA A+B		€ 200.000,00
--------------------------------------	--	---------------------

L'opera risulta compresa nel programma triennale dei LL.PP. 2019/2021 al n.73.19 "Complesso scolastico di via Vesalio - sistemazione area parcheggio" ed è finanziata al cap. 04022294 per 50.000 euro nell'annualità 2019 e per 150.000 euro nell'annualità 2020.

CONFORMITA' URBANISTICA

Essendo l'opera prevalentemente di supporto all'istituto scolastico esistente si ritiene di confermare la zonizzazione urbanistica vigente che destina l'area a servizi I/MD "scuola secondaria di primo grado" all'interno della quale è possibile la realizzazione di parcheggi.

Si rende tuttavia necessario ricorrere ad una variante allo strumento urbanistico in quanto:

- una modesta porzione (130 m² ca.) di uno dei mappali interessati dalla realizzazione del parcheggio è attualmente destinata a "Zona Residenziale B1,5 * a Moderata Densità";
- la zona per servizi "I/MD - Scuola Secondaria di Primo Grado" interessata dalla realizzazione del parcheggio è priva di vincolo preordinato all'espropriazione in quanto risulta compresa tra quelle individuate nella tavola CO03 *perequazione compensazione* la cui acquisizione può avvenire applicando l'art. 53 delle NTA del PRGC che così recita: "La cessione gratuita al Comune delle aree di cui al precedente comma 1 lett. a), genera in capo ai cedenti i corrispondenti diritti volumetrici previsti dall'elaborato CO 03 di Piano".

Per l'acquisizione delle aree il Comune deve ricorrere alla procedura espropriativa previo apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto la facoltà di cui al succitato articolo non è stata finora impiegata dai proprietari delle aree.

Le suddette aree sono state precisamente individuate nell'allegato "D.3 Piano particellare di esproprio" del Progetto di fattibilità in argomento.

CONTENUTO DELLA VARIANTE

La variante allo strumento urbanistico generale, da adottarsi contestualmente all'approvazione del *Progetto di Fattibilità Tecnico Economica* dell'opera, è finalizzata a dotare il complesso scolastico di un parcheggio.

Si riporta di seguito la descrizione dei punti di variante alla zonizzazione:

- 1) modifica di un'area di circa m² 130 (misurata su CTR) che da "Zona Residenziale B1,5* a moderata densità. (*) *Ambito Residenziale in ambito P.A.I.L.*" diventa una zona I/MD "scuola secondaria di primo grado";
- 2) apposizione vincolo preordinato all'esproprio sull'intera area identificata catastalmente al foglio 27 particelle nn. 278 - 730 di m² 1.420.

Tali variazioni sono evidenziate graficamente nella tavola:

"Tav. PV - estratto PRGC vigente - CO_1_11 - Azionamento - Individuazione punti di variante";

Avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

In attuazione al D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" si è dato avvio alla procedura prevista dall'art. 11, comma 1 lettera a) di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che prevede:

11. La partecipazione degli interessati.

- a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;






Con lettera raccomandata prot. N. 46529/P/P del 18/06/2019 è stato dato avviso agli interessati di avvio del procedimento relativo all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica con contestuale adozione di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione ai sensi dell'articolo art.11 del D.P.R. 327/2001.

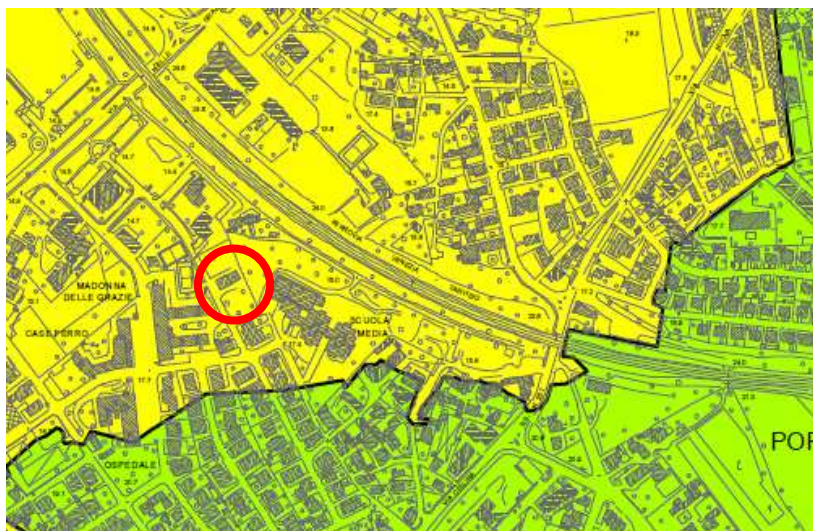
SICUREZZA IDRAULICA

L'area di intervento è inclusa in zona P2 di pericolosità idraulica media come definita dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza - 1° variante approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017;

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.

Perimetrazione e classi di pericolosità idraulica

-  F - Area Fluviale
-  P1 - Pericolosità idraulica moderata
-  P2 - Pericolosità idraulica media
-  P3 - Pericolosità idraulica elevata
-  P4 - Pericolosità idraulica molto elevata



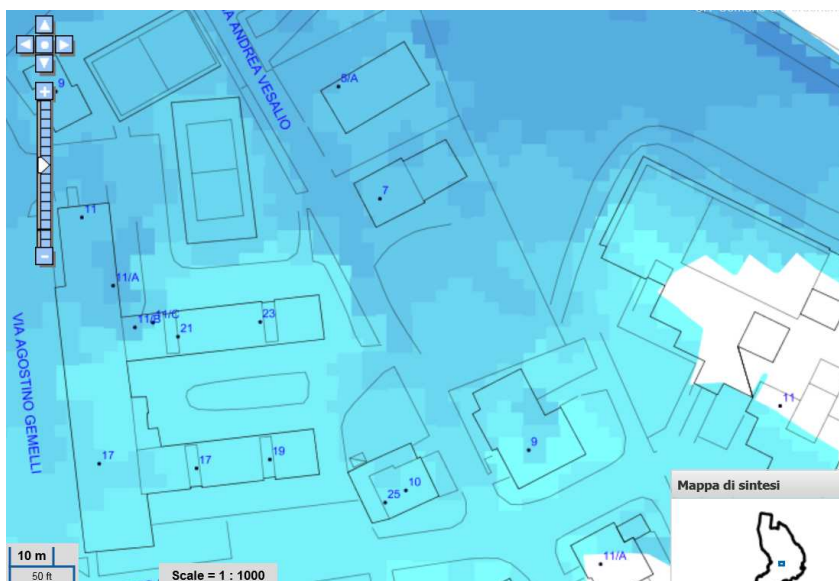
A tal proposito si richiama l'art. 11 delle NTA del PAIL, commi 2 e 3 che prevedono:

2. *L'attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti alla data di approvazione del P.A.I.L. (22 luglio 2011) è subordinata alla verifica da parte delle amministrazioni comunali della compatibilità con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano e deve essere conforme alle disposizioni indicate dall'art. 8. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.*
3. *Nelle aree classificate a pericolosità media P2 la pianificazione urbanistica e territoriale può prevedere la realizzazione di :*
 - a. *nuove zone di espansione per infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi che non prevedano la realizzazione di volumetrie edilizie, purché ne sia segnalata la condizione di pericolosità e tengano conto dei possibili livelli idrometrici conseguenti alla piena di riferimento;*
 - b. *nuove zone da destinare a parcheggi, solo se imposti dagli standard urbanistici, purché compatibili con le condizioni di pericolosità che devono essere segnalate;*

Allagabilità con tempi di ritorno di 100 anni

L'ambito ricade per la gran parte in "Zona allagabile per un evento con $Tr = 100$ anni" come si evince dalla Tavola 6 di cui all'aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del Nuovo PRGC redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini.

Nell'ambito in questione lo spessore della lama d'acqua è superiore ai 50 cm.



Le successive fasi progettuali dovranno specificare i necessari criteri gestionali cautelativi di uso degli spazi di sosta in relazione al pericolo di esondazioni documentato.

ACUSTICA

Il dott. Pian Alessio Prosser ha predisposto la Verifica di Compatibilità Acustica richiesta dall'art. 1.1.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pordenone, che prevede quanto segue:

“In caso di variante del PRGC, dei piani attuativi e di settore e del PUT, nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovracomunali, verrà predisposta una Verifica di Compatibilità.”

Lo studio termina precisando che gli interventi per la realizzazione del parcheggio e le conseguenti modifiche introdotte con la presente variante sono compatibili e conformi con *PCCA del Comune di Pordenone*.

PROCEDURA URBANISTICA

Per le modifiche introdotte nel PRGC e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è necessario procedere, contestualmente all'approvazione del progetto in argomento, all'adozione della variante urbanistica ai sensi del comma 1, art. 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., che prevede :

1. L'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici, anche di competenza di enti diversi, da parte del Consiglio comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC, ferma restando la conformità al PSC.

In relazione agli aspetti metodologici e procedurali la presente variante è da considerarsi di livello comunale in quanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1, lettera f) della L.R. 5/07 e s.m.i. che si riporta di seguito:

1. Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, ... qualora prevedano:

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

La procedura di approvazione della presente variante è quella prevista dall'art. 63 sexies della L.R. 5/07 e s.m.i..

A tal fine si precisa che:

- la variante proposta **non** si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- secondo i dati attualmente in possesso l'area oggetto di variante **non rientra** tra i beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42;
- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 3 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, **non risultano** interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;
- l'area oggetto di variante, **non è sottoposta** a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre una “valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano” (come richiesto dal comma 7 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015);
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la “Relazione d'incidenza” di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- le aree oggetto di variante ricadono in “Zona allagabile per un evento con Tr = 100 anni” come si evince dalla Tavola 6 di cui all' “Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del Nuovo PRGC ai sensi della lettera e), comma 3, art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.”, redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini;
- l'area di intervento è inclusa in zona P2 di pericolosità idraulica media come definita dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza (PAI) - I variante D.lgs 152/2006 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017.

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

Elaborati Scritti

- D.1 Relazione generale
- D.2 Documentazione fotografica
- D.3 Piano Particellare di Esproprio
- D.4 Invarianza idraulica
- D.5 Valutazione di conformità Acustica

Elaborati Grafici

TAV 1.0 Localizzazione	1:2000/1:5000
TAV 2.0 Planimetria di Rilievo	1:200
TAV 3.0 Planimetria di Progetto e Sezione	1:200
TAV 4.0 Planimetria Sottoservizi	1:200

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE URBANISTICA

Allegato A	Relazione tecnica;
Allegato B	Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 63 sexies, comma 4, lettera c, L.R. 5/07e s.m.i.);
Allegato C	Verifica Siti di Importanza Comunitaria e zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6);
Allegato D	Verifica di Assoggettabilità alla VAS ;
Allegato E	Relazione ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Allegato F	Estratto elaborato "CO 04 – Calcolo dello standard di progetto – Attrezzature per l'istruzione"

Tav. PV	Estratto PRGC vigente – CO_01.11 – Azzonamento – Individuazione punti di variante	1:2000;
TAV. CO_1_11	Azzonamento – Variante	1:2000;
TAV. CO_01 b	Azzonamento - Variante	1:5000

N° CD informatizzato variante 16 - adozione, n° 0023

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Geom. Manuela Romano